



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115

Cell. 329-0692863

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 30 settembre 2010

Prot. n. 259/2010

A S. E. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Dott. Giorgio NAPOLITANO

e, p.c. **A S.E. IL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**
Sen. Renato Giuseppe SCHIFANI

AL S.E. PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
On. Gianfranco FINI

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CORTE COSTITUZIONALE
Dott. Francesco AMIRANTE

A S.E. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO
Dott. Pasquale De LISA

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On. Silvio BERLUSCONI

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI

AL SIG. MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
On. Angelino ALFANO

AL SIG. MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
ED INNOVAZIONE
On. Prof. Renato BRUNETTA

AL SIG SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On. Gianni LETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
Sen Nitto Francesco PALMA

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI

AI CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE
Dott. Guido BERTOLASO

A TUTTI I MINISTRI E PARLAMENTARI

A TUTTI I MEZZI DI INFORMAZIONE

Oggetto: DENUNCIA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NEL GIORNO DEL CONFERIMENTO DELLA MEDAGLIA D'ORO AI VIGILI DEL FUOCO:

- Morti a causa del degrado ambientale e degli infortuni sul lavoro;
- Mancato inserimento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nel COMPARTO SICUREZZA attraverso gli articoli 16 e 43 Legge 121/81;
- Esagerata carenza di personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco;
- Scarsa e riduttiva formazione del personale del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco su materie quali Prevenzione Incendi, Infortunistica, Ambiente, Polizia Giudiziaria, Polizia Amministrativa, Pubblica Sicurezza...

Egregio Signor Presidente della Repubblica,

Venerdì 1° ottobre in occasione della cerimonia che si terrà a Capannelle, presso le Scuole Centrali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Lei appunterà alla bandiera del Corpo l'ennesima medaglia d'oro al valore. Medaglia consegnata per le operazioni di soccorso svolte, con coraggio, competenza e abnegazione, in occasione del tragico incidente ferroviario che stravolse la città di Viareggio (LU). Una tragedia costata la vita a 32 innocenti cittadini, "colpevoli", se di colpa si può parlare, solo di abitare nei pressi di una linea ferroviaria o di passeggiare per le vie ad essa contigue.

In quell'occasione una manciata, tengo a sottolineare una manciata, di Vigili del Fuoco impedirono, con estremo coraggio lottando contro il fuoco e la carenza di uomini al loro fianco, una strage in vite umane contenendo così le conseguenze del disastro.

Pochi Vigili del Fuoco di Viareggio, forse nessuno, saranno li presenti alla cerimonia di consegna della medaglia, per senso di delusione e scoramento rispetto al trattamento che lo stato riserva ai vigili del fuoco in quanto a retribuzioni, pensioni e carriere, ben peggiorativi rispetto agli altri corpi. Non vi saranno nemmeno i vigili di Viareggio iscritti al CONAPO, i quali, lasciati liberi nella scelta, hanno maturato questa decisione nonostante la presenza del Capo Dipartimento Prefetto Tronca che oggi si è recato personalmente a Viareggio per spiegare l'importanza di questa medaglia, oltre a verificare i problemi del Comando.

Ma i Vigili non intendono più ragioni, autonomamente non parteciperanno e chiedono di risolvere i problemi del Corpo !

E qui mi perdoni Sig. Presidente ma se dei Vigili con il cuore infranto e ancora sanguinante rifiutano di partecipare ad una cosa così grande dello Stato come la consegna della medaglia d'oro, si rende conto che ormai un Corpo di Stato è pronto all'ammutinamento in tutta Italia, e che la causa è il suo abbandono, da parte di tutti, Stato, Governi; Sindacati e Politici Compresi. Sfruttato per anni ora si sta risvegliando.

Il sottoscritto sarà presente, ma solo per rispetto istituzionale verso i deceduti nel tragico evento, verso il Presidente della Repubblica, verso la Bandiera, ma mi perdoni il mio il mio cuore è con i colleghi che non vengono, che in silenzio come sempre anche in questo momento stanno garantendo la sicurezza in tutta Italia.

Mi permetta una domanda: noi vigili del fuoco non dovremmo avere i soliti diritti dei colleghi della Polizia di Stato, solito Ministero dell' Interno ?

Già un anno fa, Signor Presidente, proprio nel cortile del Quirinale, Lei stesso aveva decorato di medaglia d'oro la bandiera del Corpo per le operazioni di soccorso conseguenti al tragico terremoto che sconvolse la città dell'Aquila, evento che costò la vita a ben 308 cittadini, molti dei quali addirittura studenti fuori sede; tutte vittime innocenti anche qui "colpevoli", sempre che di colpa si possa parlare, di abitare in edifici di recente costruzione realizzati però, come le indagini dell'autorità giudiziaria dimostrarono, in totale spregio alle più elementari norme edilizie e antisismiche.

In quella stessa occasione è stata da Lei appuntata anche una medaglia d'oro assegnata al Corpo per gli eventi alluvionale del salernitano che, nel 1954, causarono la morte ben di 318 uomini oltre agli innumerevoli ed ingenti danni al patrimonio storico, culturale, ambientale e alle attività produttive.

Ma non solo!!!

Il 31 ottobre 2002 a San Giuliano di Puglia (CB) 27 innocenti bambini assieme alla loro maestra morirono sotto il peso del tetto della propria scuola. Dal successivo processo emerse che la cause del disastro erano da imputare proprio ad errori umani.

Ed è ancora del 10 settembre scorso la notizia del grave nubifragio che si è abbattuto sulla Costiera Amalfitana causando la morte di una giovane ragazza il cui corpo risulta ancora disperso.

Ma ancora si potrebbe parlare dell'evento alluvionale che colpì lo scorso anno alcune frazioni di Messina e causando la morte di 28 persone replicando un evento analogo verificatosi solo due anni prima.

Tanti eventi, TANTI EVENTI TRAGICI!

L'elenco potrebbe proseguire all'infinito. Come infinito è l'elenco dei morti per infortuni sul lavoro, che le analisi statistiche sottostimano in oltre tre morti al giorno, per non parlare poi dei numerosissimi infortuni invalidanti che, purtroppo è risaputo, non fanno notizia, a ciò aggiungendo gli incendi boschivi che, stranezza delle stranezze, abbondano come abbonda il volontariato.

Orbene Signor Presidente, il sottoscritto, in qualità di Segretario Generale CONAPO, Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, rappresentativo dei Vigili del Fuoco, è in grado certamente di testimoniare che ogni qual volta si verificano morti sul lavoro o disastri ambientali si levano sempre alte le Sue giuste parole di denuncia e di condanna. Purtroppo però con la stessa franchezza si deve constatare che, al di là delle migliaia di parole spese da tutti, è evidente che nessun fatto concreto viene posto in essere dal potere esecutivo o legislativo, al fine porre fine a questa inutile e disonorevole mattanza!

E pensare che basterebbe un piccolo anzi piccolissimo sforzo!

Sarebbe sufficiente, Signor Presidente, che gli organi e gli enti dello Stato preposti ai controlli, e tra questi il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (composto di soli tecnici di cui oltre 1000 di ingegneri di varie specializzazioni, architetti, geologi, ecc, ecc), fossero messi nelle condizioni di poter svolgere il loro dovere, di compiere ed adempiere a quei compiti che il Legislatore ha ad essi assegnato fin dalla creazione del Corpo Nazionale medesimo. Varie sono le competenze dei Vigili del Fuoco, ma quelle che, a vario titolo, in questa sede interessano sono Prevenzione Incendi, Sicurezza ed Infortunistica sui posti di lavoro, Polizia ambientale, Polizia Giudiziaria e Pubblica Amministrativa e di Sicurezza, tutte attività che sembrano dimenticate dei vertici di governo e della nostra amministrazione.

L'O.S. CONAPO, che ho l'onore di rappresentare, va continuamente affermando che i Vigili del Fuoco vogliono fare ciò che legittimamente, per definizione, gli spetta di fare. A tal proposito, sicuramente Lei concorderà sul fatto, che per fare bisogna essere messi nella totale posizione di poter fare, eliminando quindi ogni sorta di ostacolo, spesso e volentieri di natura politica o burocratica, che impedisce detto risultato.

Allo stato attuale il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco assiste ad una progressiva e rapida riduzione degli organici, Vigili del Fuoco non più sufficienti neppure a garantire il soccorso tecnico-urgente, il compito principe del Corpo.

Si impiega il Corpo per rimuovere nidi di calabroni o aprire porte e portoni a sbadati cittadini, anziché prevenire incendi, incidenti ed infortuni nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro.

A ciò occorre aggiungere una drastica mancanza della formazione, di quella formazione sui compiti e le materie indispensabili a portare a termini compiti primari del Corpo, quali Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza.

Infine non rimane che fotografare una realtà a dir poco inquietante, in molti settori e luoghi di lavoro, uno fra tanti i trasporti di sostanze pericolose navali ferroviari e su gomme, in molti casi la stessa attività di sicurezza contro gli incendi è realizzata per il tramite di aziende private.

Questa O.S. CONAPO vuole consegnarLe una fotografia della realtà che molto spesso viene celata o distorta; questo perché risulta ormai naturale, anche se del tutto disonorevole, mostrare solo un aspetto di una certa realtà senza mai analizzarla per intero.

Risulta quindi doveroso chiedere un cambiamento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco. Soprattutto è assai lecito invocare che termini questo periodo di falsità e sotterfugi

che hanno portato il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco alla berlina di tutti portandolo quasi ad una vera e propria crisi d'identità.

A seguito di quanto detto finora questa O.S. CONAPO chiede che i Vigili del Fuoco godano del rispetto, che gli vengano assegnate retribuzioni, pensioni, opportunità di carriere e diritti uguali a quelli delle altre Forze di Polizia inserite nell'art.16 della L.121/81 come meritano, e come gli spetta (art.3 Costituzione Italiana), che ricevano gli strumenti idonei a svolgere i propri compiti e le proprie funzioni attraverso ADEGUATA e SUFFICIENTE istruzione per poter salvare **Vite Umane !!!**

A ciò si aggiunge la necessità che vengano regolarmente inseriti, presso gli uffici delle Procure della Repubblica, dei nuclei di Vigili del Fuoco utilizzando a tal fine anche il personale Vigile del fuoco attualmente dispensato dal servizio a causa di parziale inidoneità al servizio (comma 2 art. 134 dlgs 217/05). Si aggiunge la necessità di prevedere un nucleo di Polizia Antincendi e Sicurezza, dipendente dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, dell'Ambiente e Tutela del territorio, della Salute, delle Infrastrutture e Trasporti e dei Beni e Attività culturali.

Infine in relazione ai compiti, alle funzioni e ai poteri propri del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco si auspica che lo stesso possa divenire l'Organo Ufficiale del controllo tecnico e di Polizia per la Protezione Civile Nazionale e Regionale, affinché finalmente in Italia vi sia un organo deputato a controllare e sanzionare il mancato rispetto delle imposizioni di protezione civile, che come visto, sfociano nelle tragedie che tutti conosciamo. Non si può, ad ogni tragedia, ascoltare interviste dove si apprende che si poteva fare qualcosa prima e che regolarmente non lo si è fatto, ricorrendo poi solamente alla repressione del reato. Manca un organo di polizia di prevenzione anche nel settore della protezione civile, ed i vigili di fuoco hanno qualifiche e competenze per dare un contributo anche qui alla diminuzione delle vittime delle **parole non seguite dai fatti !**

Termino, ribadendoLe il CONAPO è qui con Lei a Roma Capannelle, per farLe questi appelli, il nostro cuore è rivolto a Lei, alla Repubblica e al popolo in genere ma allo stesso modo è rivolto ai bisogni ai diritti che le Istituzioni di questa Repubblica più e più volte hanno disatteso in questi anni (straordinari non pagati, cronica carenza di personale, inadeguata e insufficiente formazione professionale, necessità di riforma del sistema volontariato VF, inserimento dei VVF nel comparto sicurezza tramite gli artt. 16 e 43 della Legge 121/81, diritto alla carriera, diritto ad una pensione di pari dignità rispetto agli altri corpi e diritto di adoperare le nostre funzioni e attribuzioni per PREVENIRE la perdita di vite umane che sta flagellando l'Italia). Riforme per la quali siamo certi ci sia la volontà del personale e per cui chiediamo un REFERENDUM interno.

Auspiciando che tutte le Istituzioni si muovano verso una linea costruttiva e un futuro migliore per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come sopra descritto, La ringraziamo anticipatamente, certi di un Suo autorevole interessamento per scongiurare ulteriori assurde morti, restiamo in attesa di una Sua personale risposta.

Distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi